



CITTA' DI PIOMBINO

(PROVINCIA DI LIVORNO)

UFFICIO TECNICO

Opere Edili e affini
LAVORI di ristrutturazione dei locali dell'edificio
scolastico di "Preselle" (adattamento a Scuola Ma-
terna).

Impresa

CONTRATTO DI COTTIMO FIDUCIARIO

L'anno il mese di
il giorno in Piombino.

PREMESSO

che è stata autorizzata l'esecuzione dei lavori sopraindicati previsti nella perizia
N. redatta in data 17/2/1972 dall'Ufficio
Tecnico del Comune, dell'importo complessivo di L. 3.135.000.-
di cui L. 3.000.000.- a base d'asta.

Fra i sottoscritti:

Sig.
nella sua qualità di Sindaco del Comune di Piombino ed il Sig.

è stato concordato quanto appresso:

Art. 1

IMPORTO DELL'APPALTO

Il sottoscritto dichiara
e si impegna col presente atto di eseguire i lavori sopraindicati per il complessivo
importo lordo di L. che si riducono a nette L.
per effetto del ribasso del% sotto l'osservanza dei patti e condizioni
infrascritte.

Art. 2

DESCRIZIONE DEI LAVORI

L'importo lordo suddetto risulta sommariamente così costituito:

1) per scavi, demolizioni e sgombrì	L.	379.800 ..
2) lavori murari in elevazione e fondazione	»	388.630 ..
3) pavimentazioni, soffittature e coperture	»	201.600 ..
4) lavori di falegname	»	170.000 ..
5) lavori di verniciature	»	54.000 ..
6) lavori vari	»	1.258.170 ..
7) impianti sanitari	»	274.800 ..
8) lavori in terra ed in verde	»
9) lavori in sasso	»
10) trattamenti bituminosi	»
11) economia	»	273.000 ..
12) compenso a corpo	»

Ritornano L. **3.000.000**..

Le cifre del precedente quadro, che indicano gli importi delle diverse specie
d'opera, potranno variare in più od in meno secondo il disposto degli articoli
13 e 14 del capitolato generale di appalto.

Bollo corrisposto in modo straor-
dinario autorizz. Int. N.
di
Livorno del 22-1-1972
50022 Rep. II



Art. 3
ANTICIPAZIONI

Oltre ai lavori sommariamente indicati nel quadro di cui al precedente articolo, il cottimista è obbligato ad eseguire tutti gli altri lavori che si dimostrassero necessari all'atto pratico e che gli potranno essere ordinati, a suo giudizio insindacabile, dalla direzione.

Il cottimista è pure tenuto ad effettuare, dietro richiesta della direzione, e mai di propria iniziativa, la fornitura di materiali e mano d'opera per l'esecuzione di eventuali lavori in economia non compresi nei prezzi contrattuali, come pure ad effettuare anticipazioni in danaro per pagamento di lavori o forniture eseguite in economia diretta dalla direzione dei lavori.

Tali anticipazioni gli verranno accreditate col primo successivo certificato di acconto con l'interesse del 6% giusto l'art. 38 del capitolato generale d'appalto approvato con D.P.R. 16 luglio 1962, n. 1063.

Art. 4
CONDUZIONE LAVORI - MATERIALI

I lavori saranno condotti con la massima sollecitudine impegnando mezzi d'opera e operai idonei e materiali di ottima qualità tra le migliori esistenti sul mercato. I materiali da impiegarsi dovranno essere accettati preventivamente dalla direzione dei lavori alla quale è riservata la più ampia e insindacabile facoltà di giudizio in merito.

I materiali scartati dalla direzione dovranno essere allontanati dal cantiere di lavoro. È in facoltà della direzione far eseguire prove sui materiali presso i laboratori, sottostando l'impresa a tutte le spese occorrenti per il prelievo dei campioni, loro spedizione ai cennati Istituti e pagando, senza diritto a rimborso, le relative tasse.

È vietato nel modo più assoluto all'impresa di introdurre varianti, anche se fatte a scopo di miglioria, nella esecuzione dei lavori, come pure di eccedere nelle previsioni fissate sotto pena di non aver riconosciuti né contabilizzati i lavori stessi.

Epperò qualunque variante od addizione ai lavori, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla direzione dei lavori.

Opere imperfette od eseguite non in perfetta aderenza alle norme stabilite dal presente atto, dovranno essere demolite e ricostruite a sue spese dal cottimista, salvo che la direzione dei lavori riconosca, a suo giudizio inappellabile, di accettarli mediante una riduzione discrezionale sui prezzi di elenco.

Art. 5
MODO DI ESEGUIRE I LAVORI

Opere stradali.

I lavori saranno eseguiti secondo le migliori regole d'arte in conformità delle particolari disposizioni scritte od orali che potrà, all'atto pratico, impartire la direzione dei lavori, alle quali il cottimista è tenuto a sottostare senza eccezioni di sorta.

In particolare si prescrive quanto segue:

I sottofondi da eseguire in corrispondenza dei rilevati stradali o nei tratti comunque ricadenti terreni di non sufficiente consistenza allo scopo di consolidare la parte del piano viabile destinata al carreggio od al traffico dei veicoli in genere, potranno essere costruiti in pietra, oppure con ciottoloni di fiume di qualità dura e resistente ed aventi appropriate forme e dimensioni.

I sottofondi da costruirsi entro adatto cassonetto, scavato nella piattaforma stradale a profondità adeguata saranno costituiti da due guide longitudinali ai margini del capostrada e da altre guide trasversali alla distanza reciproca di metri



20, eseguite accuratamente con pietre e ciottoloni sconti ed aventi le maggiori dimensioni, formando così dei riquadri da riempire con scapoli di pietrame o ciottoloni di altezza non minore di cm. 25 assestati a mano con le code in alto e le facce più larghe in basso, bene accostati fra loro e con gli interstizi serrati a forza mediante scaglie.

A lavoro ultimato, la superficie dei sottopondi dovrà avere sagoma trasversale parallela a quella che in definitiva si dovrà dare alla superficie della carreggiata.

Le massicciate saranno eseguite con pietrisco o ghiaia aventi le dimensioni appropriate al tipo di carreggiata da formare o da dimensioni convenientemente assortite.

Il pietrisco sarà ottenuto con la spezzatura a mano o meccanica, curando in quest'ultimo caso di adoperare tipi di frantoi meccanici che spezzino il pietrame od i ciottoloni di elevata durezza, da impiegare per la formazione del pietrisco in modo da evitare che si determinino fratture nell'interno dei singoli pezzi di pietrisco.

La direzione dei lavori si riserva la facoltà di far allontanare o di allontanare, a tutte spese e rischio dell'Impresa, dalla sede stradale il materiale di qualità scadente, altrettanto dicasi nel caso che il detto materiale non fosse messo in opera con le cautele e le modalità che saranno prescritte dalla Direzione dei lavori, come pure per tutti gli altri materiali e prodotti occorrenti per la formazione della massciata e pavimentazioni in genere.

Il materiale di massciata, preventivamente ammannito in cumuli di forma geometrica od in cataste pure geometriche, sui bordi della strada od in adatte località adiacenti agli effetti della misurazione, qualora non sia diversamente disposto, verrà sparso e regolarizzato in modo che la superficie della massciata, ad opera finita, abbia in sezione trasversale e per tratti in rettilineo, ed a seconda dei casi, il profilo che sarà stabilito dalla Direzione dei lavori.

Nella cilindratura delle massicciate, il rullo compressore a motore del peso convenientemente stabilito negli appositi articoli di elenco, nella sua marcia di funzionamento manterrà la velocità oraria uniforme non superiore a Km. 3.

I compressori saranno forniti dall'Impresa con i relativi macchinisti e conduttori abilitati e con tutto quanto è necessario al loro perfetto funzionamento.

Verificandosi eventualmente guasti ai compressori in esercizio, l'Impresa dovrà provvedere prontamente alla riparazione ed anche alla sostituzione, in modo che le interruzioni di lavoro siano ridotte al minimo possibile.

Il lavoro di cilindratura dovrà essere iniziato dai margini della strada e gradatamente proseguito verso la zona centrale.

Il rullo dovrà essere condotto in modo che nel cilindrare una nuova zona passi sopra una striscia di almeno cm. 20 della zona precedentemente cilindrata, e che nel cilindrare la prima zona marginale venga a comprimere anche una zona di banchina di almeno cm. 20 di larghezza.

Non si dovranno cilindrare o comprimere contemporaneamente strati di pietrisco o ghiaia superiore a cm. 12 di altezza misurati sul pietrisco soffice sparso, e quindi prima della cilindratura. Pertanto ed ogni qualvolta la massciata debba essere con pietrisco di altezza superiore a cm. 12, misurata sempre come sopra, la cilindratura dovrà essere eseguita separatamente e successivamente per ciascun strato di cm. 12 o frazione, a partire da quello inferiore.

I trattamenti del legante saranno eseguiti con impiego di emulsione bituminosa al 55% tenendo presente che la massciata dovrà essere perfettamente asciutta e che i trattamenti stessi dovranno, in questo caso, farsi in giornate asciutte e serene.

Prima dell'applicazione, sarà provveduto, dovunque sia ritenuto necessario, ad una pulitura della nuova massciata cilindrata e secondo il caso, del vecchio manto, che dovrà essere fatta a secco con scopature meccaniche e successiva sco-



patura a manto con lunghe scope flessibili, o con macchine soffianti per eliminare la polvere o detriti eventualmente rimasti sulle opere da trattare.

Lo spandimento del legante dovrà essere fatto a mezzo spanditrici a pressione, curando la regolare ed uniforme distribuzione sulla superficie da trattare delle quantità di leganti prescritte per ciascun metro quadrato.

I trattamenti saranno subito seguiti da granigliatura a completa saturazione del legante con quantitativo di circa mc. 1 a mc. 1,300 per ogni 1000 mq. di trattamento, in quantità decrescente, e da successiva compressione con rullo leggero.

I trattamenti suddetti dovranno essere nettamente delimitati lungo i margini da un bordo a cordolo di pietrischetto preventivamente bitumato preferibilmente a caldo di sezione approssimativamente quadrata con cm. 5 circa di lato, incassato in apposita solcatura parallela all'asse stradale e ricavata con piccone ai margini della carreggiata da proteggere coi leganti suddetti.

Il controllo del quantitativo dei materiali bituminosi sparsi si farà per confronto tra la capacità dei serbatoi delle macchine distributrici e l'area coperta con l'erogazione del contenuto di un serbatoio. Per il controllo della qualità del materiale impiegato si preleveranno campioni allo scarico della distribuzione.

L'Impresa è obbligata ad adottare tutte le cautele per evitare danni alle cose od alle persone, dei quali resta peraltro unica responsabile di fronte a chicchessia, mantenendo manlevata ed indenne l'Amministrazione Comunale ed il personale della Direzione, da ogni molestia giudiziale o stragiudiziale.

Opere edili.

Si premette che, per norma generale invariabile, resta convenuto e stabilito contrattuale che nel prezzo unitario od a corpo dei lavori si intenda compresa e compensata ogni spesa principale e provvisionale, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera, ogni trasporto, ogni lavorazione e magistero per dare tutti i lavori completati in opere nel modo prescritto, e ciò anche quando non sia completamente dichiarato nei rispettivi articoli di elenco, nonché la custodia e la manutenzione delle opere sino al collaudo. Si conviene poi espressamente che le designazioni di provenienza dei materiali contenute nel presente Capitolato non danno, in alcun caso, diritto all'appaltatore di chiedere variazioni di prezzi o maggiori compensi per le maggiori spese che egli dovesse eventualmente sostenere nel caso che, dalle provenienze indicate, non potessero aversi tali e tanti materiali, da corrispondere ai requisiti ed alle esigenze del lavoro.

Approvvigionamento, qualità e provenienza dei materiali.

I materiali occorrenti per la esecuzione delle opere appaltate dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, senza difetti, lavorati secondo le migliori regole d'arte e provenienti dalle migliori fabbriche, cave e fornaci.

Prima di essere impiegati, detti materiali dovranno ottenere l'approvazione della Direzione lavori, in relazione alla loro rispondenza ai requisiti di qualità, idoneità, durabilità, applicazione etc. stabiliti dal presente Capitolato.

L'Impresa sarà obbligata a presentarsi in ogni tempo e a tutte sue spese, alle prove alle quali la Direzione lavori riterrà sottoporre i materiali da impiegare od anche già impiegati ed i campioni di conglomerato, pavimentazione o altre strutture eseguite dall'Impresa stessa in dipendenza del presente appalto.

Dette prove dovranno venire effettuate da un laboratorio ufficialmente autorizzato, quando sia disposto da leggi, regolamenti e norme vigenti, o manchino in cantiere le attrezzature necessarie.

Affinché il tempo richiesto per l'esecuzione di tali prove non abbia ad intralciare il regolare corso dei lavori, l'Impresa dovrà approvvigionare al più presto il cantiere dei materiali da sottoporre notoriamente a prove di laboratorio, quali le calce e i leganti idraulici, il bitume ecc., a presentare immediatamente dopo la consegna dei lavori, campioni dei materiali per i quali sono richieste particolari



caratteristiche di resistenza od usura, ad escludere materiali che in prove precedenti abbiano dato risultati negativi o deficienti, in genere, o fornire materiali che notoriamente rispondano alle prescrizioni del Capitolato.

Per i materiali già approvvigionati a piè d'opera e riconosciuti non idonei, la Direzione lavori deciderà a suo insindacabile giudizio se essi debbano venire senz'altro scartati oppure se possono ammettersi applicando una adeguata detrazione percentuale sulla loro quantità o sul loro prezzo.

Nel primo caso e nel secondo quando l'Impresa non intenda accettare le detrazioni stabilite dalla Direzione, l'Impresa stessa dovrà provvedere all'allontanamento dal cantiere dei materiali dichiarati non idonei, entro il termine di tre giorni dalla comunicazione delle decisioni della Direzione. Per ogni giorno di ritardo che avesse a verificarsi in tale operazione, l'Impresa verrà assoggettata ad una penale pecuniaria di L. 2.000 (duemila) da detrarsi direttamente dal conto finale dei lavori.

Le decisioni della Direzione dei Lavori in merito all'accettazione dei materiali non potranno in alcun caso pregiudicare i diritti dell'Amministrazione appaltante nella collaudazione finale, in relazione ai depositi di cui agli artt. 24 e 27 del Capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 6

OSSERVANZA LEGGI E REGOLAMENTI

Il cottimista è tenuto alla stretta osservanza di tutte le disposizioni di legge e di regolamenti in vigore per l'esecuzione, contabilità e collaudazione dei lavori a cura dello Stato che si intendono come qui integralmente trascritte.

Particolarmente si richiamano le disposizioni del capitolato generale a stampa approvato con D.P.R. 16 luglio 1962, n. 1063 e successive modificazioni, nonché il regolamento della direzione contabilità e collaudazione dei lavori approvato con R.D. 25 maggio 1895, n. 350.

Dovrà osservare altresì tutte le disposizioni relative all'assicurazione sugli infortuni, le assicurazioni previdenza sociale e quante altre in vigore a favore e a salvaguardia dei lavoratori, sia dipendenti da leggi e da regolamenti come dagli accordi stabiliti tra gli organi sindacali competenti, nonché quanto disposto in materia di prevenzione infortuni dai decreti 27 aprile 1955, n. 547 e 7 gennaio 1956, n. 164.

Si obbliga inoltre a sottostare senza eccezioni di sorta a tutti gli obblighi inerenti la segnalazione diurna e notturna della zona interessata ai lavori in conformità delle norme contenute negli artt. 7 e 8 del T.U. 15 giugno 1959, n. 393.

Infine dovrà sottostare senza diritto a sollevare riserve od eccezioni di sorta a tutte le altre eventuali disposizioni emanate da Autorità civili o militari aventi comunque ingerenza sul luogo dei lavori.

Art. 7

IMPIEGO MANO D'OPERA

Nella esecuzione dei lavori l'Impresa si obbliga ad osservare scrupolosamente le norme in vigore e quelle che eventualmente venissero emanate durante l'esecuzione di lavori in materia di assunzione di mano d'opera non specializzata in genere ed in particolare per l'assunzione dei reduci combattenti.

La mano d'opera suddetta dovrà essere assunta attraverso il competente Ufficio Provinciale del Lavoro.

L'Impresa è altresì obbligata di affidare le opere e gli impianti speciali a ditte artigianali specializzate del luogo in cui si eseguono i lavori principali.

Art. 8

CONDIZIONI NORMATIVE E RETRIBUTIVE

Poiché in sede di analisi dei prezzi l'amministrazione si è basata, riguardo al costo della mano d'opera, sulle tariffe sindacali di categoria, l'Impresa si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori costi-



tuenti oggetti del presente contratto — e, se cooperative, anche nei confronti dei soci — condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro applicabili, alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo applicabile nella località che per la categoria venga successivamente stipulato.

L'Impresa si obbliga altresì a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la scadenza e fino a loro sostituzione tenendo presente la obbligatorietà dell'osservanza circa le clausole dei patti nazionali o provinciali sulle Casse Edili ed Enti scuola.

I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche nel caso che la stessa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

L'Impresa è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme di cui al precedente articolo da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Impresa della responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.

Art. 9

ULTIMAZIONE LAVORI

I lavori dovranno essere dati in opera completamente ultimati nel termine di mesi4..... naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Per ogni giorno di ritardo ingiustificato al termine suddetto, l'Impresa incorrerà nella penale pecuniaria di L.5.000.-.....

Art. 10

PAGAMENTI

Durante l'esecuzione dei lavori saranno effettuati pagamenti in acconto all'Impresa a rate non inferiori a **1.000.000.-**..... ogni qualvolta il suo credito netto da ogni prescritta ritenuta sarà pari o superiore alla somma suddetta.

L'ultima rata di acconto sarà corrisposta, quale ne sia l'ammontare, dopo l'ultimazione dei lavori da accertarsi con regolare verbale. La rata di saldo sarà corrisposta dopo intervenuta l'approvazione del certificato di regolare esecuzione ~~(o del verbale di collaudo)~~.

I mandati di pagamento a norma dell'art. 8 del citato Capitolato Generale saranno esigibili presso la Tesoreria Comunale con quietanza del Sig.

..... nato a

il nella sua qualità di

Il recapito postale al quale saranno inviati gli avvisi della avvenuta emissione dei titoli di spesa è

Art. 11

CONTO FINALE

Il conto finale sarà redatto entro il primo bimestre dalla data del verbale di ultimazione.

Il verbale di regolare esecuzione sarà rilasciato entro il bimestre successivo alla data del conto finale. ~~(La visita di collaudo avverrà entro il bimestre successivo alla data del conto finale)~~

Art. 12

CAUZIONE PROVVISORIA

La cauzione provvisoria di cui all'articolo 2 del Capitolato Generale, è stabilita nella somma di L.100.000.-..... (lire centomila.....)

Ministero autorizz. Int. Finanze
Livorno del 22-1-1969 prot.
50022 Rep. II°



MARCA DA BOLLO

e sarà depositata presso una Sezione della Tesoreria Provinciale o presso le aziende di credito previste dal D.P.R. 22 maggio 1956, n. 635, secondo le modalità prescritte dallo stesso articolo.

Art. 12 bis
CAUZIONE DEFINITIVA

L'Impresa appaltatrice ha versato la cauzione definitiva nell'importo di L. (lire) come risulta dalla quietanza di versamento n. e n. di posizione emessa in data dalla Sezione di Tesoreria Provinciale di

Oppure:

In applicazione dell'art. 7 del R.D. 8 febbraio 1923, n. 422, che detta norme per la esecuzione di opere pubbliche da parte delle Cooperative, la cauzione definitiva sarà costituita mediante ritenuta del 5% dell'importo di ciascuna rata di acconto.

Oppure:

In applicazione del D.P.R. 29 luglio 1948, n. 1309, la cauzione definitiva sarà costituita mediante fidejussione bancaria come da unita dichiarazione in data sottoscritta dalla Banca

Pertanto ed in conformità del suddetto provvedimento legislativo, le parti contraenti stabiliscono di aumentare del% (centesimi per cento) il suindicato ribasso d'asta, elevandolo così al% (diconsi).

Art. 13
RESCISIONE DEL CONTRATTO

Il sottoscritto Sindaco del Comune di Piombino, si riserva la più ampia facoltà, liberamente riconosciuta o accettata senza eccezioni in anticipo, dal cottimista sottoscritto, di rescindere in ogni momento il presente atto mediante semplice lettera raccomandata.

In tale caso spetterà all'Impresa il pagamento dei lavori regolarmente eseguiti in opera dei materiali utili forniti a piè d'opera ed accettati dalla direzione, valutati ai prezzi netti di elenco che segue in calce, senza diritto a maggiori compensi od indennizzi di sorta.

Art. 14
DOMICILIO DELL'IMPRESA

L'Appaltatore è residente in Via e agli effetti del presente atto, elegge il proprio domicilio presso

Art. 15
DANNI DI FORZA MAGGIORE

In merito agli eventuali danni che potrebbero verificarsi durante i lavori si richiama l'art. 1024 del citato Capitolato Generale d'appalto.

Si conviene inoltre che non saranno da considerarsi come danni di forza maggiore quelli che venissero causati da pioggia, gelo, vento, siccità e simili eventi, essendo l'Impresa tenuta a cautelarsi ed eliminare gli effetti ed i pericoli, rimanendo stabilito che dovrà a totale sua cura e spesa provvedere al risarcimento dei danni.

Art. 16
TRACCIAMENTO LAVORI

Fanno esclusivo carico al cottimista le spese occorrenti per tracciamento dei lavori, le misurazioni ed i controlli. Epperò il cottimista dovrà fornire alla dire-



zione, tutte le volte che sia necessario e lo sia richiesto, gli strumenti, le misure e gli operai occorrenti all'uopo.

L'ordine di esecuzione dei lavori sarà fissato dalla direzione ed il cottimista dovrà ottemperarvi senza eccezioni o riserva di sorta.

Art. 17

MODO DI VALUTARE I LAVORI

I lavori saranno valutati geometricamente e secondo le consuetudini locali, nel senso cioè che le murature e gli intonaci saranno valutati vuoto per pieno sino ai vani di superficie non superiore a mq. 3 in compenso per la formazione di archi e spallette in mattoni per i vani di superficie superiore sarà detratta la parte corrispondente all'altezza dei piedritti.

Art. 18

SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del presente atto fanno esclusivo carico all'Impresa.

Sono a carico dell'Impresa I.G.E., imposta di consumo ed ogni qualunque altra tassa.

non affatto dipendenti da cause prevedibili o no che egli abbia potuto tener presente.

In essi si intende compreso e compensato ogni spesa principale ed accessoria, come pontetti, puntellature, armature ecc., ogni consumo, ogni trasporto, l'intera mano d'opera, ogni tassa ed imposta, ammortamenti e spese generali, interessi di capitali e tutto quant'altro possa occorrere, niente escluso né eccettuato, per dare i lavori in opera compiuta a perfetta regola d'arte e secondo le prescrizioni del presente atto anche quando ciò non sia esplicitamente dichiarato nei singoli articoli di elenco.

Art. 21

ELENCO DEI PREZZI UNITARI

Elenco dei prezzi unitari in base ai quali, sotto deduzione del pattuito ribasso del%, saranno pagati i lavori a misura in opera compiuta e le somministrazioni a piè d'opera.

Art. 18
SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del presente atto fanno esclusivo carico all'Impresa.

Sono a carico dell'Impresa I.G.E., imposta di consumo ed ogni qualunque altra tassa.

Art. 19
REVISIONE DEI PREZZI

Alla eventuale revisione dei prezzi sarà provveduto secondo le norme vigenti, contenute nella Legge 24.6.1964 N. 463.

Le quote percentuali d'incidenza sul costo complessivo delle opere ai sensi dell'art. 1 della Legge suddetta, sono state determinate in conformità di quanto predetto dall'art. 1 della Legge 17.2.1968 N. 93 e sono state desunte dalla tabella N. 2 allegata al D.M. 22 giugno 1968.

OPERE EDILIZIE

<u>Elementi di costo più rappresentativi</u>	<u>Incidenze</u>	<u>Quote totali</u>
a) MANO D'OPERA		43%
b) MATERIALI:		
1) Cemento "600"	al q.le	9%
2) Sabbia	al mc.	4%
3) Pietrisco	"	5%
4) Ferro AQ 42	al kg.	10%
5) Mattoni pieni comuni	al mille	12%
6) Legname abete infissi	al mc.	3%
7) Marmette	al mq.	5%
		<u>48%</u>
c) TRASPORTI:		
8) Autocarro	al q.le/Km.	2%
d) NOLI:		
9) Betoniera	all'ora	4%
10) Elevatore	"	3%
		<u>7%</u>
	TOTALE	<u><u>100%</u></u>

Squadra Tipo

Operai specializzati	3	Manovali specializzati	1
Operai qualificati	2	Manovali comuni	2

ELENCO DEI PREZZI:

Bollo corrisposto in modo

dinerio autorizz. Int. Fin.

Livorno del 22-1-1969



N.º d'ordine	DESCRIZIONE DEL MATERIALE	50022 Rep. di misura	PREZZO UNITARIO
1	Demolizione di parete da cm. 8 con trasporto alla discarica delle materie di risulta,	mq. (mille)	1.000.-
2	Rettura a forma di muratura di mattoni o di pietra ma per apertura di nuovi vani o per collocamento di leghe metalliche, con trasporto alla discarica delle materie di risulta,	mq. (ventottenza)	28.000.-
3	Scavo a sezione obbligata in terreno di qualsiasi consistenza e natura, eseguito a mano, con trasporto alla discarica delle materie di risulta,	mq. (quattremilanevecento)	4.900.-
4	Riempimento di fondazione con calcestruzzo di cemento titolo 600 leggermente armato, con kg. 250 al mc. d'impasto.	mq. (ventisettemilacinquecento)	27.500.-
5	Muratura in elevazione di mattoni con spessore uguale o superiore a cm. 26, murati a malta di cemento.	mq. (trentamila)	30.000.-
6	Provvista e posa in opera di travi a 2T, verniciate con una mano di minio, compreso il fissaggio con dado e controdado.	kg. (trecentoquaranta)	340.-
7	Costruzione di parete in mattoni forati da cm. 8, murata a malta di calce idraulica.	mq. (quattremilasettecento)	4.800.-
8	Tubazione Mannesman in acciaio zincato, in opera, compreso raccordi ed opere murarie.	kg. (ottocento)	800.-
9	Provv. e posa in opera di doccia in ghisa smaltata, completa di rubinetteria.	ciascuna (ventottenza)	28.000.-
10	Provv. e posa in opera di w.c. in porcellana Pozzi, serie Gervinia, compreso cassotta di cacciata in porcellana o sedile in plastica.	ciascuna (ventitré)	23.000.-
11	Provv. e posa in opera di lavabo in porcellana su consolle, complete di rubinetteria - misura 58x46,	ciascuna	



ELENCO DEI PREZZI:

N. d'ordine	DESCRIZIONE DEL MATERIALE	Unità di misura	PREZZO UNITARIO
	scarico in piombo e sifone.	cadauno	20.700.- (ventimilasettecento)
12	Provv. e posa in opera di vaschette in porcellana vetrificata delle dimensioni di cm. 50x50, compreso rubinetteria.	cadauna	18.000.- (diciottomila)
13	Tubazioni in cloruro di polivinile per scarichi ϕ cm. 100, compreso ogni onere.	ml.	2.800.- (duemilaottocento)
14	8/s. ϕ 150 compreso piccolo sbancamento e leggero rinfiacco in calcestruzzo.	ml.	4.000.- (quattromila)
15	Costruzione di pavimento in ceramica smaltata 10x20, colore a scelta della Direzione dei Lavori (£. 3.000 il mq.) compreso sottofondo in calcestruzzo, colore a scelta della Direzione dei Lavori.	mq.	8.400.- (ottomilaquattrocento)
16	Costruzione di rivestimento in mattonelle smaltate 7 $\frac{1}{2}$ x15 colorate e bianche (da £. 1.500 il mq.) murate a malta bastarda.	mq.	7.750.- (settemilasettecentocinquanta)
17	Demolizione di pavimento compreso il trasporto alla discarica del materiale di risulta.	mq.	1.300.- (milletrecento)
18	Provv. e posa in opera di battiscopa in marmo Trani, murato a malta di cemento.	ml.	2.700.- (duemilasettecento)
19	Intonaco eseguito a malta di calce ed intonachino fine, tirato a regolo.	mq.	1.850.- (milleottocentocinquanta)
20	Tinteggiatura interna eseguita a calce con una mano di bianco e due di colore.	mq.	180.- (centoottanta)
21	Impianto elettrico sottotraccia in tubo di polivinile, compreso opere murarie : - punto luce e commutazione	cadauno	3.200.- (tremiladuecento)



ELENCO DEI PREZZI:

Bollo corrisposto in modo
 din. n. 50/1969 art. 37
 Livorno del 22-1-1972 pr



N.° d'ordine	DESCRIZIONE DEL MATERIALE	Unità di misura	PREZZO UNITARIO
	- punti luce e deviazione	cadauno	3.800.- (tremilacttocio)
	- prese corrente luce	cadauno	2.500.- (duemilacinquecento)
	- prese corrente calore	cadauna	3.800.- (tremilacttocio)
22	Muratura di infissi di recupero. - bussole	mq.	4.700.- (quattromilasettecento)
23	Provv. e posa in opera di porta scorrevole ed estensibile in plastica, colore a scelta della Direzione dei Lavori.	mq.	20.000.- (ventimila)
24	Provv. e posa in opera di serranda in alluminio anodizzato, completa di porte a due ante e vetri doppi.	mq.	18.500.- (diciottomilacinquecento)
25	Per piccoli lavori di cui non è possibile la esat- ta preventiva valutazione.		
	- Operaio categ. A	all'ora	2.150.- (duemilacentocinquanta)
	- " " C	all'ora	1.750.- (millesettecentocinquanta)

Piombino, li 17 febbraio 1972



Schema redatto dall'INGEGNERE COM.LE

e dal Capo Servizio "Costruzioni"

[Handwritten signature]

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETAR.GENERALE

F.to Polidori

F.to dr. Mistretta

IL SINDACO

F.to Tamburini

Publicata senza opposizione all'Albo Pretorio
il 19 APRILE 1972 giorno di M E R C A T O.

+

IL SEGRETAR.GENERALE

IL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEGLI
ENTI LOCALI - SEZIONE DECENTRATA DI LIVORNO -

Nella seduta del 14/7/72 ha espresso la seguente de-
cisione N. 9393 Prot. 6020: AUTORIZZA LA LICITAZIONE
PRIVATA.

Livorno, 18 Luglio 1972

IL PRESIDENTE

F.to Enzo Fiorentini

Per copia conforme all'originale.

Piombino, li 23 Settembre 1972



IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]